



Prof.ssa Maurizia Brunetto

Pisa, 10 aprile 2019 - Al congresso annuale dell'EASL-Associazione europea per lo studio del fegato che si tiene a Vienna da oggi, 10 aprile, fino al 14 (a cui partecipano circa 10.000 delegati da tutto il mondo) la professoressa Maurizia Brunetto, del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale dell'Università di Pisa e direttore dell'Unità operativa di Epatologia dell'Aou pisana - Centro di riferimento della Regione Toscana per le epatopatie croniche e il tumore del fegato - terrà una lettura nell'ambito del Simposio EASL/ESCMID sul ruolo dei nuovi biomarcatori per gestione della cura dell'infezione cronica da virus dell'epatite B (HBV) di cui sono portatrici almeno 200.000 milioni di persone al mondo.

È il trentennale dalla scoperta del HBV HBeAg difettivo, causa della forma più diffusa di epatite cronica B (circa 20 milioni di casi: nel 1989 al congresso annuale dell'EASL Maurizia Brunetto venne insignita del *Joung Investigator Award* per questa scoperta).

Allo stesso congresso l'epatologa condurrà una tavola rotonda di esperti sugli attuali problemi di cura dell'epatite cronica B e un *grand round* di casi clinici in cui il dottor Gabriele Ricco (Dottorando dell'Università di Pisa) presenterà un caso clinico particolarmente difficile curato a Pisa nella struttura di Epatologia e inoltre la dottoressa Barbara Coco (dirigente medico della medesima Unità operativa) sarà moderatore di una sessione scientifica sempre inerente l'epatite cronica B.